

Data	Testata	Edizione	Pagina
24.09.15	Quotidiano	CS	27

■ CASSANO Un convegno tecnico sui rischi Killer che si chiama amianto

di **MIMMO PETRONI**

CASSANO – A distanza di oltre vent'anni dall'emanazione della Legge n.257 datata 1992 con la quale in Italia venne bandito l'utilizzo dell'amianto, stabilendo termini e procedure per la dismissione delle attività inerenti all'estrazione e lavorazione dell'amianto, tuttavia, il problema rimane ancora grave e preoccupante per gli effetti nefasti che il minerale provoca all'ambiente e alla salute pubblica. L'amianto, provoca, infatti, circa 3000 vittime l'anno. Con riferimento all'ambiente, è opportuno sottolineare che la pericolosità dell'amianto è legata alla dispersione delle fibre nell'aria circostante. Infatti, il deterioramento delle coibentazioni, le polveri generate da opere di demolizione, possono

inquinare l'atmosfera ed esporre la popolazione a concentrazioni di fibre potenzialmente pericolose. Per fare il punto della situazione sulla problematica, organizzato dall'Associazione Medica Geologica per l'Ambiente e il Territorio della Calabria e dall'Ordine dei Geologi della Calabria, è in calendario per venerdì 25 settembre, alle ore 15:30, presso il Teatro Comunale di Cassano All'Ionio, il convegno sul tema: "L'Amianto – Un rischio per l'Ambiente e la Salute".

All'assise tecnico-scientifica, hanno dato il patrocinio, la Regione Calabria, il comune di Cassano All'Ionio, l'Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri e l'Osservatorio Nazionale Amianto. Previste le relazioni tecniche del geologo Beniamino Falvo, commissario regionale ONA, su: Carat-



Amianto

teristiche tecniche dell'amianto e inquinamento ambientale; del chirurgo oncologo, Ubaldo Prati, su: Aspetti clinici della patologia respiratoria da amianto; dell'ing. Giuseppe Infusini, coordinatore provinciale ONA, su: Il rischio amianto, aspetti normativi.